



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo A.N.A. di Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno VIII, N° II
Giugno 2006 - Numero 33

Missione compiuta: è andata, anche se con qualche problema, l'Adunata

di **ASIAGO**

Tutte le adunate sono belle, ma...

..senza spirito polemico, non venite a dirci che è andato tutto bene, che è stata una bella adunata, ecc..

Bella magari, per chi era ad Asiago, lo è anche stata, ma per le molte migliaia di Alpini sparsi nei vari paesi e borghi dell'Altipiano, come noi, l'andare e tornare da Asiago, quei 5, 10, 15 chilometri si sono spesso trasformati in veri e propri calvari. E questo, ha certamente condizionato la partecipazione alla sfilata, mai così contenuta (almeno nella mia memoria) pur sfilando per sette anziché i tradizionali dodici. Senza contare, inoltre, le migliaia di Alpini che ad Asiago non sono neppure riusciti ad arrivare, come gli Amici di Celano, vicino a l'Aquila, partiti in pullman il ve-

nerdi sera e costretti, come molti altri, a rimanere a Bassano.

Confidiamo che il Consiglio Nazionale faccia tesoro di questa esperienza e, nel votare per l'assegnazione delle future adunate nazionali, i Consiglieri vogliano d'ora in poi tenere in considerazione soprattutto le necessità organizzative e logistiche che le nostre adunate richiedono.

Non è stato bello sentir raccontare nella nostra Assemblea di Sezione ciò che è avvenuto in sede di assegnazione di questa Adunata ad Asiago e che dovrebbe ripercuotersi con l'assegnazione di quella di Bassano (2008?) che, noi che siamo della zona e che sapevamo (non è presunzione), tutti, come sarebbe andata, speriamo che ciò non avvenga.

Non perchè siamo contro Bassano o altre città che

vorrebbero e magari anche meriterebbero l'adunata per ragioni storiche, ma soltanto perchè le nostre Adunate necessitano di ben altri spazi, ben altra ricettività, ben altro sistema viario che possono garantire solo città di maggiori dimensioni e... basta così.

Ringraziamo comunque tutti coloro i quali hanno prestato la loro opera affinché tutto andasse per il meglio ed hanno affrontato con coraggio l'improbabile compito. Hanno certamente dato il meglio di se e dobbiamo tutti essergli grati: organizzazione, servizio d'ordine, sanitari, forze dell'ordine, protezione civile, ecc.. Di più non potevano fare.

Ora pensiamo a Cuneo.

Il Capogruppo
Andrea Scandiuzzi

Sommario:

Rancio sociale del 12 marzo	2
La Madonna della Rocca	3
Quando gli alpini di Lanciavano col paracadute	4
Camicie e magliette	5
Approvato il progetto di ampliamento della Casa degli Alpini	6
Le nostre attività	7



VITA DEL GRUPPO

Rancio sociale del 12 marzo

Il tempo ci era contro, ma ce l'abbiamo fatta

ESCURSIONE IN COMELICO VALGRANDA RIFUGI LUNELLI E BERTI

Chi è interessato a partecipare al fine settimana ai Rifugi Lunelli e Berti con escursione al Passo della Sentinella il **5 e 6 agosto** prossimi è invitato a dare la sua adesione con urgenza.

Il tempo (meglio sarebbe dire il maltempo) ci ha messo molto impegno, ma a parte qualche difficoltà nel reparto cucina, che ha visto quasi andare all'aria lo spiedo che girava all'esterno, è andato tutto nel migliore dei modi.

Dopo aver accolto gli Ospiti presso la Casa degli Alpini con un brindisi di benvenuto, ci siamo trasferiti presso la Chiesa Parrocchiale per la S. Messa celebrata da Don Paolo che, nell'Omelia, ha avuto parole di elogio per gli Alpini. Al termine della S. Messa deposizione di un mazzo di fiori sulla lapide della Cripta e, infine, il rancio.

Come ricordavo prima, all'aperto stava girando un sontuoso

spiedo con un centinaio di polletti che, a causa del vento che ha disturbato tutta la giornata, ha rischiato di essere rovinato, ma per fortuna si sono rovesciate soltanto le lamiere che erano state poste come riparo dalla pioggia, e nessuno si è fatto male. I numerosi partecipanti (quasi duecento con gli addetti ai lavori) hanno quindi preso posto ai tavoli imbanditi nella Cripta e si è dato inizio alla festa.

Il ricco menù prevedeva tutto dall'antipasto al caffè, e dobbiamo dire che è stato molto gradito da tutti i commensali che non hanno rifiutato proprio nulla; segno che era tutto buono e condito da buon appetito.

Verso la fine della festa è stata estratta anche la ricca lotteria, frutto della generosità di tante persone che hanno offerto i premi in palio, alle quali va il nostro sentito grazie.

C'erano premi per tutti, anche se come sempre la fortuna è cieca, mentre la sfortuna ci vede benissimo, per cui alcuni hanno vinto più premi ed altri nessuno.

Alla fine, comunque, tutti felici, contenti e sazi, grazie alla numerosa compagnia di quanti hanno prestato il loro prezioso lavoro per la buona riuscita della manifestazione, ripresi nella fotografia. Grazie davvero a tutti. Senza di loro queste feste non sarebbero possibili.



Ripetuto il pellegrinaggio in collaborazione con la parrocchia

La Madonna della Rocca

Si è concluso con un festoso (e gustoso) pic-nic

Anche il 1° maggio sta diventando un simpatico appuntamento fisso, che organizziamo in collaborazione con la Parrocchia per l'annuale pellegrinaggio alla Madonna della Rocca di Cornuda. Circa in centinaio le persone che si ritrovano nel piazzale della Chiesa dove vengono raccolte le ultime adesioni.

Don Paolo invita i presenti in Chiesa per una breve preghiera che faccia da viatico al Pellegrinaggio, e poi via, in cammino, fino ai piedi della Rocca dove un piccolo ristoro aspetta i pellegrini che, poco dopo, si radunano tutti nel piazzale dell'Aquila, dove si aggiungono altre persone arrivate fin lì in macchina.

Dall'Aquila si riparte tutti assieme, guidati da Don Paolo con la recita del Santo Rosario che porta il gruppo fino al Santuario.

Alle 11,00, "ospiti" di Don Giovanni, già nostro Parroco e Rettore del Santuario, S. Messa celebrata da Don Paolo.

A questo punto il Pellegrinaggio si è, per così dire, concluso.

Rimane quindi da affrontare il pic-nic, per il quale, frattanto si sono aggiunte ancora alcune decine di persone, per un totale di circa 150 che si danno un gran daffare per "far fuori" l'ottima e abbondante pastasciutta preparata dagli Alpini, con contorno di affettati vari, formaggio, dolce, caffè e quant'altro disponibile.

L'intero ricavato, 1.265,00 Euro, è stato

interamente devoluto alle opere parrocchiali. Un ringraziamento, a nome anche del Parroco, Don Paolo, alle persone che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione consentendo un buon ricavato, che hanno offerto parte di quanto necessario: Redenzio De Faveri e Pietro Giusti, Giovanni Piva, Supermercato Crai di Antonio Campagnola, Macelleria Roger e Mirco Calabretto. Appuntamento a martedì 1° maggio 2007, sempre più numerosi.



RICORDO DI UN AMICO

Il 13 marzo scorso, dopo un periodo di malattia che lo aveva costretto anche ad alcuni ricoveri, è purtroppo andato avanti anche il Vecio **Renato Noal**, classe 1932.

Di lui abbiamo detto e sentito tutto nel corso della cerimonia funebre che ha vissuto anche alcuni momenti di profonda commozione.

Qui vogliamo ricordarlo semplicemente come un amico, un Alpino, uno del Coro.

Non era mai sopra le righe, ed in ogni momento aveva la parola giusta per ogni circostanza. Era, semplicemente, Renato.

Con lui abbiamo perso uno dei migliori. Ci manca, ci mancherà. Non lo scorderemo.



GLI ORARI della BAITA

La domenica, dalle 10 alle 12,15

Il giovedì, dalle 20,15 alle 01,00.

La chiusura potrà essere anticipata se non vi saranno presenti.

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificare le aperture.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA DESOLATAMENTE VUOTA!

FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... "PROBLEMI").

Storia degli Alpini

Quando gli alpini si lanciavano con il paracadute

L'Osservatore tirava la corda e l'agente volava giù

- Da "Alpini storia e leggenda" -

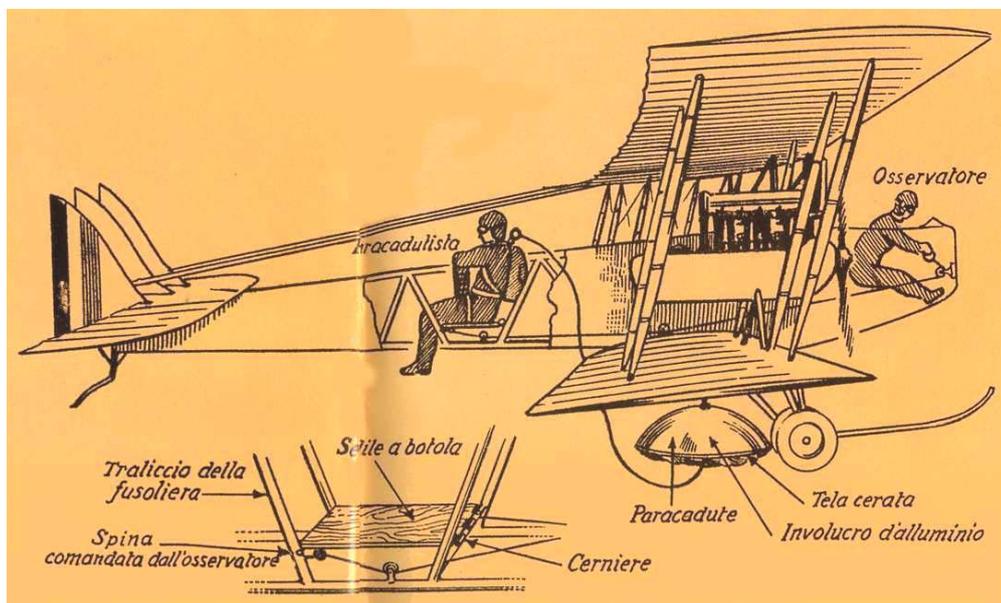
Nel 1918, quando per effetto del ripiegamento dell'autunno 1917 tra il nostro esercito e quello avversario si frapponne il Piave, viene a mancare lo stillicidio di prigionieri e di disertori che, con le linee a stretto contatto, costituiva una delle fonti

dro Tandura e Pier Arrigo Barnaba.

Il fronte dell'8^a Armata non presenta zone lagunari dove possano ammarare gli idrovolanti e lo stesso comando di Armata non dispone di aerei per atterrare su terreni non preparati,

dell'organico dell'esercito austro-ungarico, dei segni distintivi dei reparti, di quelli convenzionali e del loro significato, delle sigle, dei gradi e di varie notizie utili sulla unità che presumibilmente fronteggiano la nostra Armata. Alla colombaia di Armata i volontari prendono dimestichezza con l'uso dei piccioni viaggiatori, l'unico mezzo - oltre a segnalazioni convenute - per far pervenire al comando le notizie raccolte. In merito al paracadute nessun consiglio, nessun suggerimento. È la prima volta che il nostro esercito tenta il lancio di informatori al di là delle linee a mezzo paracadute, quindi non esistono precedenti a cui richiamarsi né esperienze utili.

L'aereo attrezzato per l'impresa è un bimotore da ricognizione di 540 HP, il cosiddetto S P 4 (Savoia Pomilio 4), con due motori disposti verticalmente tra lo spazio riservato al pilota e all'osservatore e quello in cui si trova la botola per il lancio, consistente in un buco ricavato nella parte posteriore della carlinga. Questa botola è chiusa da una tavoletta fissata anteriormente con due robuste cerniere e posteriormente con due spine collegate ad una fune che, passando all'esterno sotto l'apparecchio, arriva fino all'osservatore. Il predestinato al lancio, seduto



principali di notizie sul nemico.

L'Ufficio informazioni dell'8^a Armata - come quelli di altre unità - intende inviare informatori nella zona occupata, ma il compito non è facile per l'intensa sorveglianza sul fronte e per la vigile attività della gendarmeria austriaca messa in allarme dalle numerose fughe di nostri prigionieri.

Per queste ardite spedizioni che possono costare la forza o la fucilazione al minimo errore si offrono volontari due Alpini, i tenenti di complemento Alessan-

dro Tandura e Pier Arrigo Barnaba. Il fronte dell'8^a Armata non presenta zone lagunari dove possano ammarare gli idrovolanti e lo stesso comando di Armata non dispone di aerei per atterrare su terreni non preparati, specie di notte. Quindi non rimane che l'uso del paracadute che a quell'epoca in Italia è poco conosciuto, tant'è che l'8^a Armata ne possiede solo quattro, avuti dall'esercito inglese.

I futuri paracadutisti non hanno certo la possibilità di addestrarsi in quanto - come si è detto - i paracadute sono solamente quattro e non vi sono in Italia specialisti che sappiano ripiegare, dopo il lancio, i complicati e delicati meccanismi del nuovo marchingegno.

L'unica preparazione riguarda l'apprendimento

sulla tavoletta con le spalle ai motori e le gambe penzoloni nel vuoto, senza alcuna possibilità di comunicare con il pilota e l'osservatore, si trova, a sua insaputa, scaraventato fuori dell'aereo quando l'osservatore, giunto nella zona prescelta, aziona la fune che apre la botola. Questi lanci alla garibaldina, all'insegna dell'improvvisazione, fanno assumere ai nostri volontari la figura di veri e propri pionieri del paracadutismo.

Si lanciano con la loro divisa da alpino per essere considerati prigionieri in caso di cattura e non rischiare la fucilazione; toccata terra, si travestono con abiti

da contadino portati con sé, dopo aver sotterrato la divisa e il paracadute. Alessandro Tandura, del XX Reparto d'assalto, nativo di Vittorio Veneto, già decorato al valore e ferito tre volte, prima quale soldato e poi come ufficiale, viene lanciato in una notte dei primi di agosto, mentre infuria un temporale. Per tre mesi, valendosi dell'aiuto di sua sorella e della sua fidanzata, continua a mandare notizie facendosi inviare gabbiette di piccioni viaggiatori. Arrestato due volte, riesce a porsi in salvo, prende contatto con numerosi nostri ufficiali e soldati dispersi nella regione, li organizza e si avvale della loro collaborazione.

Pier Arrigo Barnaba, dell'8° Reggimento Alpini, nativo di Buia (Udine) viene lanciato nella zona a lui familiare nell'ottobre e, con la fune del paracadute impigliata ad una gamba, cade a capofitto in un campo di granturco.

Anch'egli svolge lodevolmente la sua Azione: lui e Tandura verranno poi decorati di medaglia d'oro.

Ventisei anni dopo il figlio di Tandura, Luigi, Caporale del 5° Reggimento Alpini inquadrato in una formazione partigiana, cade eroicamente sulle montagne della Venezia Giulia meritandosi a sua volta la medaglia d'oro "alla memoria".

Aldo Rasero

Proverbi

Nessuno è più ardito nel promettere di chi nulla ha da dare

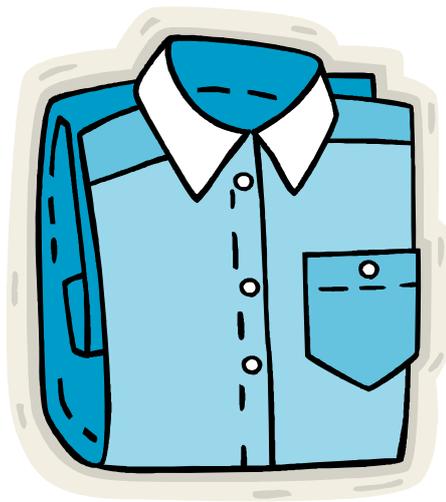
Nessuna rosa è così bella che da ultimo non avvizzisca

Guardaroba...

Camicie e magliette polo

Sono disponibili presso la sede

Poichè ci sono pervenute richieste da più Soci, e non potendone ordinare solo poche unità, abbiamo fatto confezionare una trentina di camicie con il tessuto a suo tempo scelte per la "divisa" del Gruppo. Le camicie sono disponibili nelle taglie S n° 2, M n° 3, L n° 6, XL n° 10, XXL n° 6 e XXXL n° 3. Il prezzo definitivo non è noto, ma dovrebbe essere di € 32.



Per le camicie sono inoltre in produzione i nuovi stemmi in stoffa che dovranno sostituire quelli attuali in plastica, e saranno distribuiti gratuitamente a tutti coloro che sono in possesso della camicia.

Sono inoltre disponibili una quarantina di magliette polo verdi con lo stemma del Gruppo, nelle varie taglie, al prezzo di € 12,00.

Gli interessati possono rivolgersi presso la Casa degli Alpini nei giorni ed orari di apertura.

Fai leggere questo notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e fallo convincere ad aderire alla nostra Associazione.

L'AMPLIAMENTO DELLA CASA DEGLI ALPINI

Approvato il progetto

Ora dobbiamo finanziare i lavori

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Urbanistica.

Ora, visto il preventivo di spesa preparato dall'Alpino Ing. Luca Cavasin, che ammonta a € 25.000, si tratta di finanziare i lavori, cantierandoli quanto prima possibile.

I fondi necessari riteniamo di poterli raccogliere in questo modo.

Abbiamo innanzi tutto inviato alcune richieste di contributo a Enti, Istituzioni e Banche. Vedremo quanto riusciremo a raccogliere in questo modo.

Contemporaneamente apriamo una sottoscrizione presso tutti i Soci,

che invitiamo a versare il loro contributo straordinario, presso tutti i Consiglieri oppure presso la Sede durante gli orari di apertura.

Qualora qualche Socio sia disponibile a farlo, potrà anche anticipare dei soldi che concorderemo come restituire.

Per la somma rimanente ci rivolgeremo ad una Banca aprendo un mutuo decennale che, con la nostra normale gestione, non avremo difficoltà ad estinguere.

Va anche tenuto conto che una azienda del settore ha promesso di donarci la metà dei materiali necessari e, inoltre, è auspicabile che parte della manodopera, perlomeno quella generica, possa essere offerta gratuitamente da qualche socio pensionato. Questo e quello ridurranno notevolmente i costi.

Tutti i Soci sono inoltre invitati a collaborare in qualsiasi modo alla realizzazione di questa importante opera che renderà la nostra sede molto più bella, accogliente e fruibile.

Saranno pertanto ben accette do-

nazioni di materiali o attrezzature specifiche necessarie, delle quali presso la sede è disponibile l'elenco completo (materiale elettrico, serramenti, sanitari, pavimenti e rivestimenti, ecc.). A tutti saremo molto grati.

Se fosse possibile vorremmo realizzare il grezzo prima del prossimo inverno, in modo da terminare poi i lavori in primavera.

L'esecuzione di questi lavori, che richiederà lo spostamento e la modifica dell'angolo bar, sarà anche occasione per una migliore sistemazione dell'esistente, in particolare

dei serramenti e del riscaldamento, con qualche ritocco all'impianto di illuminazione.

Andrà inoltre adeguatamente attrezzata, nei tempi che

saranno possibili, anche la cucina che andremo a ricavare (fuochi, forno, scaffali, lavelli, ecc.).

Da questo momento, insomma, invitiamo tutti i Soci a pensare per un momento alla loro Casa ed a contribuire a questi lavori che ne accresceranno anche il valore.

Aspettiamo tutti in Sede con il loro contributo, piccolo o grande che sia, garantendo peraltro che sarà destinato esclusivamente a questo scopo, e tutti potranno conoscere giorno per giorno la reale situazione economica.

Rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore richiesta di chiarimento, con la speranza che tutti coloro che abbiamo interpellato si mostrino ancora una volta generosi con gli Alpini e contribuiscano, ma aspettandoci soprattutto una mano dai Soci.

Il Capogruppo
Andrea Scandiuzzi



Studio tecnico
Cavasin Ing. Luca
Elaborazione Grafica
Baratto Geom. Matteo

Aforismi

La natura
ha fatto l'uomo felice e
buono,
ma la società
lo deprava e lo rende
miserabile.

Rousseau

Un uomo che ha piegato
se stesso non potrà mai
raddrizzare gli altri.

Mencio

VITA DEL GRUPPO

Le nostre attività

Ecco cosa abbiamo fatto in questo periodo

15 aprile - Bonsai

Come preannunciato, il 15 aprile, vigilia di Pasqua, abbiamo effettuato una raccolta di fondi per l'ANLAIDS, Associazione Nazionale per la Lotta all'AIDS.

Due le postazioni allestite, una in centro a Crocetta lungo Via Erizzo ed una presso il Centro Commerciale Crocetta in Via Feltrina, dove hanno prestato la loro opera alcuni Alpini.

In cambio dei contributi offerti, per ognuno dei quali è stata rilasciata ricevuta, sono stati consegnati, ad altrettante persone sensibili e generose, una sessantina di bonsai di diverse dimen-



soni.

La raccolta, conclusasi attorno alle 18, proprio quando iniziava a piovere, ha fruttato la somma complessiva di € 1.100 che abbiamo inviato all'Associazione al netto delle spese organizzative.

Va detto che siamo rimasti favorevolmente colpiti dalla disponibilità dei cittadini a sostenere anche questa iniziativa, che va ad aggiungersi a tante che si svolgono ormai con una certa frequenza.

Un vivissimo grazie pertanto, a nome anche dell'ANLAIDS a tutti quelli che hanno voluto dimostrare in modo



25 aprile

Festa della Liberazione

Celebrata con la rituale cerimonia che ha visto le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, assieme ad altre, radunarsi nel Piazzale del Municipio con il Sindaco e altre Autorità.

Dopo un breve discorso di circostanza pronunciato dal Sindaco, che ha voluto ricordare il significato della ricorrenza, si è formato un corteo che, Gonfalone Municipale in testa, si è recato presso il Monumento in Piazza Mercato per la deposizione di una corona alla quale è seguito un momento di raccoglimento.

Il gruppo delle Autorità e rappresentanze Associative si è poi trasferito per deporre altre corone presso il Cimitero di Ciano, Piazza Resistenza, località Casa Brusada, Via Erizzo ed infine presso Casa Guarnier, luoghi dove esistono lapidi e cippi che ricordano alcuni caduti. Al termine i partecipanti alla cerimonia, Autorità civili e Militari in testa, si sono portati presso l'agriturismo Comazzetto per il brindisi di chiusura della mattinata.

NONNI E BISONNI

Il 19 marzo è nata la Stella Alpina **Emma di Dalla Porta Massimo e Meneghinotto Vanna**, per la gioia dei genitori e dei bisnonni, l'Alpino **Raffaele Tonello**, classe 1915, e **Irene Stangherlin**, classe 1918.

Il 25 aprile abbiamo anche fatto visita, come consuetudine, agli Ospiti di Villa Belvedere. Foto e cronaca nel prossimo giornalino.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.i

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

I Canti degli Alpini

Inno degli Alpini skiatori

L'inno degli alpini skiatori è stato scritto dal Capitano M.O. Corrado Venini

Sui lucenti tersi campi	Lieto riso che rischiara
Del nevaio sconfinato	Che de' forti è una virtù.
Sorridenti al nostro fato	Per chine ripide vertiginose
Noi corriam senza timor.	Agile scivola lo skiator;
Noi sappiamo ogni periglio	Nella purissima brezza montana
Dell'altezze conquistate	Ritempra l'animo, sereno ognor.
E tra nubi e neviccate	Se un nemico corre all'armi
Raddoppiamo il nostro ardor.	Per violare il patrio suolo
Per chine ripide vertiginose	Fiero vigile lo stuolo
Cantando scivola lo skiator;	Di noi tutti accorrerà.
De' pini il fremito, l'azzurro cielo	Se morrem morrem da forti
A lui riempiono di gioia il Cor.	Su nell'alto fra la neve
Quando il sol splende radioso	E la morte sarà lieve
Su per l'erta faticata	Perché Italia lo vorrà.
O con luce delicata	Per chine ripide vertiginose
A noi l'astro bianco appar.	Ardito scivola lo skiator;
Allor squilla il nostro riso	Ei muove impavido verso la meta
Come squilla una fanfara	E mai non dubita del suo valor.

Agenda Alpina

Domenica 2 luglio - Escursione in motonave da Caorle a Trieste - Trasferimento in pullman Piazza Marcato a Carole - Visita a Miramare - Scalo a Trieste di fronte a Piazza Unità d'Italia - Pranzo in motonave - Spuntino al ritorno - PRENOTARSI.

Sabato 5 e domenica 6 agosto: pic-nic al Rifugio Lunelli con escursione al Passo della Sentinella - Posti limitati - PRENOTARSI

Domenica 27 agosto: scampagnata sul Montello presso la tenuta Bernadi o Parco Istituto Pontello - In caso di maltempo presso il salone parrocchiale.

Domenica 3 settembre: annuale pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino.

Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 ottobre: gita sociale a Vasto - Abruzzo.

Tutte le domeniche dalle 10 alle 12,15 e tutti i giovedì dalle ore 20 all'una di notte è aperta la Baita.
Aspettiamo numerosi i Soci.



PARTECIPAZIONI

L'8 marzo scorso è mancata **Maria De Bortoli** di anni 93, Mamma del Socio **Bruno Guddelmoni**, al quale esprimiamo vivissime condoglianze a nome del Gruppo.

Il 18 marzo è mancata **Carmela Zaniol** di anni 87, Mamma del Socio **Raffaele Innocente**. La Defunta era anche Suocera del Socio **Lino Fagnello**. Le nostre condoglianze a nome del Gruppo ad entrambe le famiglie.

Il 25 aprile è mancata **Emma De Bortoli** di anni 71, moglie del Socio **Mario Comazzetto** al quale porgiamo vivissime condoglianze a nome di tutto il Gruppo per la grave perdita.

Il 14 maggio è mancata **Rosa Munari** di anni 90, Mamma del Socio **Roberto Valeri**. A Roberto e a tutta la famiglia le più vive condoglianze da parte di tutto il Gruppo.

Il 21 giugno è improvvisamente andato avanti **Arduino Baiocco** di anni 78, Alpino, che tante volte ha partecipato alle adunate nazionali e altre manifestazioni con il nostro Gruppo, papà del Socio **Giorgio Baiocco** al quale, assieme alla famiglia, porgiamo le più vive condoglianze da parte di tutto il Gruppo.